

Ricordi 6 – Sesta puntata

Primi anni di insegnamento e altri impegni

Nel primo anno di insegnamento, a Rivoli, ero anche viceparroco nella parrocchia rivolese di San Martino. Quell'impegno pastorale si interruppe per due motivi: un incidente d'auto, con frattura dell'acetabolo, mi tenne lontano dalla parrocchia per un po' di tempo e in seminario l'insegnamento cresceva, perché era stata aperta la sezione delle vocazioni adulte, che richiedeva rinforzi. Da allora abitai in seminario finché questo fu chiuso (e venduto alla provincia, che lo usò per le scuole della zona). Nel 1976 fui accolto come cappellano dalle clarisse cappuccine claustrali di Borgo Po (Via



Professore con la mamma

Cardinal Maurizio; ma la chiesa aveva l'entrata da Corso Casale). La mamma era vissuta per alcuni anni in affitto presso una buona famiglia della parrocchia di San Martino, a Rivoli, finché nel 1971 la Madre Maria Luisa Meregalli Madre Generale delle Suore Carmelitane di Torino l'accolse (c'entrava tanto anche il suggerimento di Suor Maria Clara dell'Immacolata, che mi ha sempre tanto aiutato) nel piccolo pensionato istituito all'ultimo piano della loro Casa Generalizia, in Corso Alberto Picco, 104. Fu anche questo un grande dono della Provvidenza.

La chiusura del seminario di Rivoli causò lo spostamento a Torino dell'abitazione degli studenti chierici e soprattutto una "peregrinatio" della sede della facoltà teologica che, dopo la pausa di Via Lanfranchi, tornò in Via XX Settembre, nel bel Palazzo Juarra (nome di attribuzione storicamente incerta), vicinissimo al Duomo. I professori si dispersero, ma la presenza in città favorì notevolmente il dialogo con le varie componenti culturali della nostra regione. Pastoralmente

per me fiorirono un paio di impegni molto belli: la Commissione diocesana per l'ecumenismo e le Equipes Notre Dame. Un coinvolgimento di studio fu causato dalla nomina nella Pontificia Commissione Biblica (1996-2007), che in quegli anni produsse una riflessione su Scrittura ebraica e Scrittura cristiana e un'altra su Bibbia e morale.

In ambiente italiano impegni particolari di ricerca e diffusione della problematica biblica furono richiesti dall'Associazione biblica italiana (partecipai più volte al consiglio di presidenza e fui pure presidente nazionale per due mandati) e dall'impegno pubblicistico, come direttore di Parole di vita e poi di Rivista biblica italiana e, in casa, di Archivio teologico torinese. Dulcis in fundo, l'impegno per la Santa Sindone, a livello locale e anche internazionale.

Vedo che si sono moltiplicati i titoli e non so se faccia piacere al Signore un impegno su ognuno di essi oppure se sia ora di... chiudere il banchetto. Il Signore sarà contento di tutte queste chiacchierate?